

INFORMAZIONE ALLA FELICINA

REALIZZAZIONE TELEGIORNALE PER DETENUTI

- **TITOLO**

“Informazione alla Felicina - realizzazione telegiornale per detenuti”.

Il progetto viene realizzato dalla redazione del giornale interno al carcere “Parole in libertà”

- **TEMPI**

- **DATA DI AVVIO**

02 Gennaio 2006

- **DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE**

Non prevista

- **INTRODUZIONE**

- **DESTINATARI**

I destinatari del progetto “Informazione alla Felicina - Realizzazione telegiornale per detenuti” sono, da un lato, gli 11 detenuti direttamente coinvolti nell’ideazione e realizzazione del telegiornale e, dall’altro, secondo un punto di vista più ampio, sono tutti i 360 detenuti ospiti all’interno della struttura e il personale di Polizia Penitenziaria che può usufruire della visione del telegiornale, dei film e dei documentari attraverso il canale interno; la fruizione del servizio di informazione è nello stesso tempo possibilità di confronto, apportando suggerimenti utili ai compagni della redazione.

- **CONTESTO**

Il progetto viene realizzato all’interno della Casa Reclusione “La Felicina” di Saluzzo. È nato da uno spunto proposto da un gruppo di reclusi con l’intento di rendere l’ambiente carcerario, che nel pensiero comune viene visto come luogo di esclusione sociale, aperto al mondo esterno.

- **BREVE DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

Il progetto prevede la realizzazione di un telegiornale all’interno del carcere e di rubriche settimanali, oltre alla riproduzione di film, documentari e quant’altro venga messo a disposizione dei detenuti membri della redazione.

▪ **MOTIVAZIONI**

Il progetto si pone nell'ottica dell'insegnamento e recupero dei detenuti, al fine di ottenere un più rapido reinserimento degli stessi, cercando di trasmettere loro un modello di vita regolato da schemi e iniziative di civiltà. In particolare le ore d'aria a disposizione dei detenuti vengono da loro impiegate per un accrescimento personale e al fine di garantire una più consona informazione ai compagni sia per le notizie esterne alle "mura" (italiane ed estere), sia per le notizie interne alle varie sezioni.

▪ **ANALISI PRELIMINARI**

La condizione detentiva porta ad un appiattimento culturale e ad un ulteriore distacco dal contesto sociale.

La mancanza di comunicazione è alla base di quanto rilevato e causa di regressione individuale e di perdita di contatto dalla realtà: le difficoltà incontrate dai detenuti stranieri nell'acquisizione delle informazioni in lingua italiana ma anche la diffusione di semplici notizie interne, sono un esempio di quanto possa essere utile un livello diverso di comunicazione, in quanto dai mezzi di comunicazione si trae solo quanto soddisfa la cultura di base del detenuto.

▪ **OBIETTIVI**

Si vuole contribuire alla crescita culturale dei reclusi e a un loro coinvolgimento attivo nei confronti della realtà che stanno vivendo e di quella esterna al loro quotidiano. In particolare si punta a favorire/estendere l'informazione a tutti i detenuti tramite una rassegna stampa dei maggiori quotidiani nazionali e, quando disponibili, quelli in lingua araba e albanese.

Lo scopo finale risulta essere il coinvolgimento nell'informazione di tutti i detenuti, in particolar modo per coloro che non avrebbero altra possibilità di acquistare giornali o che, essendo stranieri, hanno difficoltà di comprensione.

• **COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto nasce dalla possibilità di utilizzare il canale interno disponibile in istituto a seguito di una serie di incontri confronto avvenuti all'interno dell'istituto con gli alunni delle scuole del territorio saluzzese. Ad una fase iniziale di valutazione delle possibili finalità e degli eventuali contenuti è seguita una fase di analisi delle attrezzature e degli spazi necessari con la conseguente richiesta di finanziamento al Comune di Saluzzo tramite l'Assessore alle Politiche Sociali. Ottenuto il finanziamento e acquistati i materiali necessari si è provveduto ad elaborare

il progetto anche sulla base delle disponibilità materiali e delle risorse umane. L'analisi delle iniziali capacità personali ha portato alla necessità dell'ampliamento del gruppo redazionale e all'individuazione dei ruoli all'interno dello stesso. Individuata la struttura si è provveduto alla realizzazione di prove fino alla messa in onda della puntata zero che di fatto esprime le esigenze, le finalità e le motivazioni del progetto stesso.

▪ **METODOLOGIA E PROCEDURE**

In concreto le modalità e i tempi di realizzazione del progetto sono i seguenti:

- dalle 9.00 alle 9.30 si procede alla raccolta dei quotidiani e alla cernita delle notizie
- dalle 9.30 alle 10.00 i lettori, scelti all'interno della redazione, procedono alla registrazione del programma
- dalle 10.00 alle 11.30 si procede all'elaborazione delle immagini e al trasferimento su DVD
- il DVD registrato viene consegnato alla sala regia e, previo controllo, viene mandato in onda sul canale interno del carcere a partire dalle ore 15.30 e, in replica alle 19.00 e a seguire lo sviluppo del palinsesto giornaliero, comprendente una selezione tra film, documentari, eventi sportivi, dibattiti di interesse generale e eventuali trasmissioni ritenute culturalmente rilevanti, registrate da emittenti pubbliche o private.
- Il telegiornale va in onda dal lunedì al venerdì.

▪ **SOGGETTI COINVOLTI**

I soggetti coinvolti direttamente all'interno del progetto sono undici detenuti della Casa di Reclusione "La Felicina" di Saluzzo, che preparano il telegiornale con l'aiuto di un coordinatore Agente di Polizia Penitenziaria.

I soggetti coinvolti indirettamente sono tutti i detenuti della Casa di Reclusione saluzzese e agenti di Polizia Penitenziaria alloggiati nella caserma, in quanto il telegiornale viene trasmesso attraverso un circuito chiuso interno alla struttura carceraria.

▪ **MATERIALI PREDISPOSTI**

Attrezzatura tecnica, come ad esempio computer, videocamera, microfono, ecc, funzionale alla realizzazione della trasmissione.

▪ FASI DI REALIZZAZIONE

▪ PROGRAMMAZIONE

Il telegiornale risulta composto da:

- Rassegna stampa (durata max. 20 minuti)
- Rubriche settimanali (durata variabile)

▪ RASSEGNA STAMPA

L'attività giornaliera è così suddivisa:

1. Acquisizione delle notizie da giornali e riviste
2. Cernita degli argomenti di maggior rilevanza
3. Elaborazione dell'ordine di lettura
4. Registrazione
5. Montaggio tramite personal computer e trasferimento su DVD per la successiva trasmissione

▪ RUBRICHE SETTIMANALI

Sono il contenitore di approfondimenti, avvenimenti e di tutto ciò che non viene contemplato nella rassegna quotidiana.

Attualmente le rubriche contemplano:

- notizie, avvenimenti ed iniziative dal mondo carcerario
- recensione dei giornali stranieri, al momento non disponibili quotidianamente
- recensione di libri
- interviste con personaggi di attualità, non solamente in ambito carcerario

Le fasi di lavorazione per la realizzazione delle rubriche prevedono la stessa organizzazione necessaria per la rassegna stampa.

▪ CONTENUTI EXTRA

- Film
- Documentari
- Eventi e documentari sportivi

▪ ASPETTI INNOVATIVI DA SEGNALARE

Il progetto "Informazione alla Felicina - realizzazione telegiornale per detenuti" è l'unico esperimento di redazione televisiva e giornalistica attuato all'interno di un carcere.

A partire da una piccola idea si è sviluppato spontaneamente un modo nuovo di comunicare sia all'interno della struttura carceraria, sia tra questa e la realtà esterna.

Un altro aspetto peculiare del progetto è l'importanza data alle diversità culturali e linguistiche dei detenuti; la trasmissione della rassegna stampa è effettuata infatti in più lingue, (due lingue straniere oltre l'italiano, arabo e albanese), aiutando in questo modo gli stranieri presenti nella struttura ad avvicinarsi e a comprendere meglio le notizie.

Un diverso rapporto con le notizie provenienti dal mondo esterno, reso più attivo e critico grazie alla realizzazione di un telegiornale da parte degli stessi residenti all'interno della struttura carceraria, aiuta i detenuti, soprattutto quelli di origine straniera, in vista di un futuro reinserimento nel contesto sociale.

Attraverso la realizzazione del progetto, viene data ai partecipanti la possibilità di imparare un mestiere-professione, che non appartiene al complesso di corsi che normalmente vengono tenuti all'interno delle strutture carcerarie.

Attraverso la realizzazione di rubriche settimanali di ambito giuridico-giudiziario si porta a conoscenza della popolazione detenuta le normative vigenti e le eventuali novità.

• **RISULTATI E VALUTAZIONE**

▪ **RISULTATI ATTESI**

Una maggior conoscenza critica della realtà esterna, letta da pochi e, nella maggior parte dei casi passivamente, attraverso i giornali provenienti dall'esterno della struttura, ma divulgata ai compagni che si trovano nella stessa situazione di reclusione.

Inoltre i detenuti stranieri riescono a conoscere le notizie direttamente nella loro lingua madre (arabo e albanese), escludendo quindi fraintendimenti delle stesse.

Per quanto riguarda coloro che direttamente montano e creano i servizi, che conducono il telegiornale e riassumono le notizie del giorno dai maggiori quotidiani nazionali, essi sviluppano abilità e capacità professionali diverse rispetto a quelle che avrebbero sperimentato fuori e a quelle che consuetamente vengono acquisite all'interno delle strutture carcerarie.

▪ **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione del progetto verrà fatta nel tempo, cercando di valutare sia il grado di apprezzamento del telegiornale da parte dell'intera popolazione detenuta sia i miglioramenti nell'acquisizione della tecnica di realizzazione del telegiornale stesso da parte delle persone direttamente coinvolte nella redazione.

▪ **STRUMENTI E METODOLOGIE DI VALUTAZIONE**

Trattandosi di criteri di valutazione che non possono rientrare in un quadro oggettivo e scientifico di verifica, poiché basati per lo più sul gradimento, sull'utilità e sull'apprezzamento da parte dei detenuti del "prodotto" telegiornale, non si è al momento concretizzato alcun piano o strumento di valutazione definito. Questo anche perché il telegiornale si colloca all'inizio di un percorso di lavoro che è cominciato con il TG ma che si spera possa continuare con un servizio sempre più ampio e diversificato.

• **RISORSE**

▪ **COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO**

€ 1.506,00 destinati all'acquisto dell'attrezzatura tecnica necessaria alla realizzazione della trasmissione, da parte del Comune di Saluzzo.

▪ **FONTI DI FINANZIAMENTO**

Fondi erogati dal Comune imputati al Bilancio dei Servizi Sociali a favore dell'Associazione Assistenti Volontari Penitenziari "Liberi dentro – Onlus" – Via Valle Bronda 19/b 12037 Saluzzo

▪ **RISORSE UMANE IMPEGNATE**

○ **NUMERO:**

- 11 detenuti sono direttamente coinvolti nella realizzazione del servizio
- 1 coordinatore Agente di Polizia Penitenziaria
- 360 detenuti che seguono il programma

○ **PROFESSIONE:**

- 11 detenuti
- il coordinatore, Sig. Antonio Santillo, Agente di Polizia Penitenziaria

○ **FORMAZIONE PREVISTA:** l'Agente di Polizia Penitenziaria ha delle passate esperienze lavorative all'interno di emittenti televisive private

- **RISORSE TECNOLOGICHE**

- **ATTIVATE**

I fondi erogati dal Comune di Saluzzo sono stati utilizzati per l'acquisto del seguente materiale: JVC DRMV1S VHS + DVD rec, videocamera mini DV canon NV830, microfono da tavolo, microfono cravatta, cavalletto reporter, 12 cassette mini DV 60 minuti, 20 cassette VHS 180 minuti, una batteria di ricambio per la videocamera.

- **DA ATTIVARE**

L'attuale svolgimento del lavoro quotidiano ha evidenziato la necessità di un personal computer specificatamente allestito per l'impiego nell'elaborazione grafica (processore 4.6 GHz, 1 Gb Ram, Hd da 200 Gb, scheda video con almeno 512 Mb di memoria on board, scheda di acquisizione DV e video), di due microfoni. E' necessario, inoltre, poter attivare almeno due abbonamenti per le riviste straniere (araba e albanese) poiché ricevendo con regolarità i quotidiani sarà possibile dare continuità alla rassegna stampa in lingua. Ulteriori finanziamenti saranno richiesti per l'acquisto di materiale da utilizzare quotidianamente, come ad esempio i DVD, i toner, la carta e in generale tutto ciò che può servire a completare il lavoro redazionale.

- **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

- **POSITIVITÀ E CRITICITÀ**

Questo progetto ha portato alla crescita degli attori coinvolti e, dopo l'iniziale diffidenza, ha ottenuto l'approvazione della componente carceraria.

Le positività consistono essenzialmente nella alta comunicabilità del prodotto che, quindi, risulta comprensibile a tutti coloro che lo seguono.

La struttura, che il gruppo redazionale si è dato, denota un elevato senso di responsabilità di chi nel progetto è coinvolto, oltre ad essere indice di impegno nell'attività svolta.

I limiti attuali sono da ricercarsi nell'inesperienza del gruppo di redazione, che comporta la realizzazione di un prodotto qualitativamente non perfetto e, sicuramente, migliorabile.

- **COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

Il progetto ha avuto un ampio risalto all'interno della stampa nazionale, dei telegiornali nazionali e regionali e di emittenti televisive estere.

- **SUCCESSIVE IMPLEMENTAZIONI**

La possibilità di ricevere regolarmente i giornali stranieri, così che la rassegna stampa degli stessi possa avvenire con frequenza quotidiana o, quanto meno, regolare.

L'attivazione di un abbonamento con l'emittente Sky, e il contestuale sviluppo di una sala registrazione video, determineranno la possibilità di offrire ai detenuti della Casa di Reclusione un prodotto certamente più esaustivo e coinvolgente quanto a durata e contenuti.

L'obiettivo finale risulta il raggiungimento di quanto esposto nelle analisi preliminari e nelle motivazioni, tramite la creazione di un palinsesto televisivo mirato.